Sabato 21 Luglio 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 171

ABBONAMENTO — Esce tutti i giorni tranne la Domenica. Udine, a domicilio e nel Regno, Anno... L. ... Semestre... Trimestre... Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero, separato Cent. CINQUE - Arretrato DIECI.

INSERZIONI — In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti... In quarta pagina... Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura...

Una politica proletaria

In recenti articoli abbiamo messo in rilievo i sintomi del marasma che affligge tutta la vita politica italiana.

L'assenza di buona parte del proletariato dalla vita pubblica; l'indifferentismo di quasi tutta l'opinione pubblica di fronte ad avvenimenti politici di capitale importanza; l'astensionismo dell'ottanta per cento degli operai autentici nelle elezioni (ciò che si è verificato in un centro saturo di intellettualità come Milano nelle ultime elezioni amministrative); la stazionarietà dell'analfabetismo che, se non è in aumento, non accenna nemmeno a diminuire, ciò che fra l'altro dimostra come la incapacità elettorale degli analfabeti stabilita dalla legge, non rappresenta per gli analfabeti stessi uno stimolo a provvedersi di quei mezzi spirituali di comunicazione, che rendono più intensa la vita civile e rinsaldano i sentimenti di solidarietà fra gli uomini; la mancanza di coscienza politica nelle masse; il dissolversi delle organizzazioni operaie; la nessuna eco che i grandi dibattiti parlamentari, talvolta vertenti su i più vitali interessi della nazione, trovano nella coscienza popolare; e infine il diffondersi delle teoriche sindacaliste le quali, proclamando l'azione diretta, mirano a gettare il discredito sugli istituti parlamentari; — tutti questi sono sintomi troppo appariscenti per passare inavvertiti, troppo gravi per non preoccupare, chiaramente indicando che nel paese vi è una condizione di cose ed uno stato di animi, cui urge provvedere.

Sul nostro paese volge un'ora grigia di dubbi e di stanchezza. Il popolo, questo immane fanciullone che finora i governanti blandirono con ingenue adulazioni, stordirono con vane parole, illusero con fallaci promesse, il popolo sotto la sferza della quotidiana esperienza ha cominciato ad aprire gli occhi, e con gli occhi ha aperto l'anima allo sconforto, alla diffidenza, ed alla sfiducia.

L'abbiamo detto nel nostro ultimo articolo: il popolo è stanco di attendere l'adempimento delle vostre promesse, e comincia a diffidare.

Ora ammoniamo che è pericoloso lasciare alla diffidenza ed alla sfiducia compiere la loro azione dissolvente. E' necessario che i governanti, — solo essi possono, purchè ne abbiano la volontà e la capacità, con un'opera illuminata di riforme, compiere il miracolo, — è necessario diciamo, che i governanti si rendano conto di questo stato di cose e corrano ai ripari.

Le maggiori disponibilità del bilancio, effetto della conversione della rendita, offrono loro il mezzo e l'occasione di riabilitare lo Stato di fronte al popolo. Ma bisogna iniziare, con forza di volontà, sincerità e tenacia di propositi, (le quali cose, agli attuali governanti purtroppo mancano) una politica esclusivamente proletaria, rivolta a preparare al proletariato condizioni più umane di esistenza.

Troppo finora si è pensato alle classi detentrici del reddito; esse sono, in oltraggio alla equità ed alla giustizia sociale, in uno stato di privilegio, di fronte alle altre classi; fino ad oggi lo Stato fu lo strumento esclusivo di tutela e di difesa degli interessi peculiari di una sola classe, interessi antagonistici a quelli delle altre classi: ora è tempo che lo Stato diventi il rappresentante di tutte le classi, conformemente alla funzione che gli è assegnata dalle nuove esigenze della vita sociale.

×

Come impiegare dunque questi venti milioni frutto della Conversione della rendita, per ottenere gli scopi più sopra rapidamente tracciati?

Su questo argomento, di importanza capitale, ferve in questi giorni la polemica nei giornali. Ognuno comprende come non si tratti di una oziosa accademia fra giornalisti sfaccendati, ma di una discussione che tocca davvicino i più vitali interessi del Paese.

Quale destinazione dare alle nuove disponibilità del bilancio?

Vi sono sull'argomento due diversi ordini d'idee, due indirizzi.

Alcuni ritengono che il migliore impiego dei venti milioni consista nel diminuire le imposte indirette, e cioè nel mitigare gli aggravi sul grano sullo zucchero, sul sale, sul petrolio, e sul caffè.

Altri sono d'avviso che sia meglio destinare la nuova risorsa finanziaria a stimolare la produzione, ad es. nazionalizzando le forze idrauliche, migliorando i servizi pubblici, combattendo l'analfabetismo, intensificando la lotta contro la malaria ecc.

Quale dei due indirizzi è il migliore? Su quale via si dovranno mettere i governanti?

×

Ecco con quali argomenti, coloro che preferiscono alla politica degli sgravi una politica diretta e stimolare la produzione, giustificano la loro opinione.

L'abolizione delle imposte esistenti sui consumi popolari, è certamente un ideale di finanza democratica che non è possibile attuare con i soli 20 milioni della Conversione.

Occorrerebbero non venti, ma parecchie centinaia di milioni per raggiungere un tale intento. Con 20 milioni è solo possibile diminuire di poco le imposte, ciò che rappresenta un grande sacrificio ed imbarazzo per l'erario senza un corrispondente e sensibile vantaggio per i contribuenti.

Meglio dunque, invece di disperderle in piccoli tentativi infecondi ed inefficaci, destinare queste energie agli scopi di produzione accennati più sopra.

×

Vediamo ora quali sono i consumi popolari che i fautori degli sgravi intenderebbero di alleggerire coi milioni guadagnati dall'erario con la Conversione.

Solo dopo un esame dell'ammontare del gettito di questi prodotti, sarà possibile determinare sicuramente i criteri che devono guidare nell'imprendere gli sgravi.

I consumi popolari maggiormente gravati, sono il grano, il sale, il petrolio, lo zucchero ed il caffè. Tutti insieme questi prodotti rappresentano per l'erario un entrata di circa 250 milioni.

Questa cifra enorme è sufficiente a dimostrare come sarebbe un assurdo pensare, con 20 milioni, di mitigare tutti questi consumi ad un tempo.

Il peso di 250 milioni che grava sul petto del contribuente, lo soffoca e gli mozza il respiro, è così immane che una insignificante sottrazione di 20 milioni riescirebbe affatto inavvertita.

Se a tutti insieme questi consumi non si può pensare, non resta che mitigare l'aggravio di un solo consumo.

Il grano? Il gettito di questo consumo di prima necessità, su cui grava un dazio d'entrata di lire 7,50, è di 80 milioni.

Anche quivi troviamo di fronte ad una somma che, anche ridotta di un quarto, non ci parrà meno enorme. Riduzione la quale rappresenterebbe in questo caso un grande sacrificio per l'erario, con vantaggio insignificante del proletariato.

In materia di imposte indirette, ammonisce il Nitti, se non si possono fare delle grandi riduzioni è meglio non farne; le piccole riduzioni non sono avvertite dal consumatore e quindi sono inutili.

Per il sale, che rappresenta per l'Erario un'entrata di circa 80 milioni, valga lo stesso ragionamento.

Il petrolio, sottoposto all'enorme dazio d'entrata di 48 lire il quintale, ha un gettito di circa 30 milioni; lo zucchero, su cui grava una tassa di fabbricazione di lire 99 il quintale, ed il caffè che paga un dazio d'entrata di lire 150 e 207 (se tostato) al quintale, costituiscono un utile per l'erario di circa 36 milioni.

Questi tre ultimi consumi sono i soli suscettibili di una vera e propria riduzione.

Quali criteri devono essere di guida nella scelta? Evidentemente, innanzi tutto la popolarità del consumo; in secondo luogo la maggior suscettibilità ad estendersi col diminuire del prezzo; la possibilità infine che una tale riduzione d'aggravio vada non solo a vantaggio delle classi povere, ma anche dia un impulso al commercio ed alla industria nazionale.

×

Giunti a questo punto, il lettore ci chiederà:

— Dunque? Quale destinazione bisogna dare alle nuove disponibilità del bilancio? Devono i governanti impiegare i 20 milioni a stimolare la produzione? Oppure a mitigare gli aggravi sui consumi popolari? E se prevale quest'ultima tendenza, a quale consumo dare la preferenza?

Insomma come impiegare i 20 milioni?

Noi ci sentiamo di rispondere solo questo: — Impieghiamoli in modo che si avverta che da quel giorno ha inizio una politica proletaria. —

d. p. r.

I nuovi francobolli da 5 e da 10 centesimi

L'officina carte e valori di Torino ha quasi ultimato la tiratura dei nuovi francobolli da 5 e da 10 centesimi che saranno subito messi in circolazione. Anche questi francobolli, come quelli in circolazione da 15 centesimi, sono opera del Michetti.

Oltre questi francobolli, saranno pure, non appena ultimata la stampa, messi in vendita i nuovi biglietti postali da 5 centesimi e le nuove cartoline da 10 e da 15.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

San Daniele

LE ELEZIONI DI DOMANI

I CANDIDATI POPOLARI

21 — Domani dunque seguiranno qui le elezioni parziali amministrative per la nomina di sette consiglieri sorteggiati.

Scossa l'apatia predominante, fu decisa all'ultimo momento la lista dei nomi dei candidati popolari.

Senza alcuna preparazione, nè preventivi concerti, sono proposti i quattro consiglieri della minoranza uscente:

Angeli Antonio
Belnat Paolo
Corradini Arnaldo
Gentilli Giuseppe
Pellarini Ivanoe
Zaghis Giulio

i quali ottennero nell'ultima elezione il maggior numero di voti da parte degli elettori democratici.

I nomi di questi egregi concittadini rappresentano gl'ideali dei partiti popolari; perciò noi confidenti nelle tradizioni dello spirito democratico della nostra San Daniele, non dubitiamo che tutti, coloro che sono animati da tale sincera fede, convergano i loro sforzi per combattere con essi la coalizione clerico-moderata, insediata nel nostro Comune.

Se tale e non altra sarà l'affermazione del paese, noi saluteremo questa vittoria come arra per l'imminente futura lotta per la rinnovazione totale del Consiglio Comunale.

Spilimbergo

La riunione del Consiglio

21 — Lunedì, alle ore 16, è convocato in seduta il nostro Consiglio Comunale.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno è compresa anche la rinuncia del Segretario Comunale signor Carlo Rossini, che definitivamente resta a Gemona, essendo stato nominato Segretario a vita in quel Comune, del che ci congratuliamo per quanto la sua dipartita sia stata appresa fra noi con vivo dispiacere.

Ecco pertanto l'ordine del giorno della seduta pubblica:

I. approvazione in seconda lettura dei seguenti oggetti:

a) relativo all'elargizione di L. 50, per i danneggiati del Vesuvio.

b) Spese per l'inaugurazione della linea telefonica e conferenza R. Ispettore.

c) Concorso del Comune per il monumento nazionale della spedizione dei Mille.

d) Anticipazione di cassa per pagamento acconti all'impresa costruttrice dei Fabbricati scolastici.

II. Proposta di alcuni consiglieri di presentare nuovo ricorso alla Giunta Prov. Amm. per ottenere il riparto dei consiglieri.

L'oggetto riguardante il Segretario verrà trattato in seduta segreta.

Latisana

Società allevatori di bestiame

21 — Ricordiamo che domani, domenica, alle ore 9 ant. nella sede del Circolo Agrario di Latisana si terrà la prima seduta del Consiglio d'Amministrazione della Società per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Presidente, Vicepresidente, Segretario e Cassiere — 2 Approvazione del Regolamento — 3. Nomina di una commissione per la propaganda per la sottoscrizione delle azioni.

Buttrio

Le feste per l'ingresso di un buon sacerdote

21 — Domani prende ufficialmente possesso della nostra pieve il rev. don Luigi prof. Miconi, sacerdote amato e stimato per le doti egregie dell'animo e della mente, per il tratto cortese, per la sua vasta coltura accoppiata ad una rara modestia.

Buttrio si appresta a festeggiare l'avvenimento, anzi un apposito Comitato ha stabilito il seguente programma:

Ore 8.30. Grande ricevimento alla stazione di Buttrio con accompagnamento alla Canonica: suonerà la banda del Ricreatorio Udinese.

Ore 9 1/2. Nella Chiesa parrocchiale, grande cerimonia religiosa.

Ore 10. Messa del m.o Jacopo Tomadini, cantata da coristi ed accompagnata dalla distinta orchestra di Cividale.

Durante il giorno la banda rallegrerà il paese percorrendone le contrade.

Ore 20 1/2. Grande concerto musicale della banda del Ricreatorio Udinese.

Negl'intermezzi avrà luogo un coro.

Grande spettacolo pirotecnico del distinto Fontanini di Udine, con getto di razzi tuonanti, razzoni multiformi, bombe, serpentelli, pioggia d'oro, strisciorni ruote a fuoco brillante con forte illuminazione, ruote a fuoco intrecciato con più giranti e con sole fisso, grandiosa ruota sarda a tre piani guernita di bengala, fontane, brillanti, fasci luminosi, getto di stelle e finale partenza di una girandola volante, ruota a tre piani di fuoco incrociato con girante a colori ecc. Grandioso fuoco finale con un mosaico di venti metri di lunghezza con 200 colpi ecc.

E' sperabile che il tempo non venga a guastare questa bella festa, a cui partecipano tutti i paesani, senza distinzione di principi.

Pasian Schiavonesco

Incendio a Variano

20 — (*Arotcola*) Ieri alle 4 pom. nel paese di Variano, scoppiò un incendio nell'aia coperta a paglia di proprietà di signori Cacitti di Verzegnis, affittata a certo Asquini Angelo.

Le cause sono ignote. Bruciarono oltre 80 quint. di foraggio; 20 ettol. di frumento, paglia, carro ed attrezzi rurali di proprietà dell'Asquini, per il valore di oltre L. 2000.

Il coperto di paglia venne completamente distrutto, producendo un danno di oltre 300 lire.

Tanto i Cacitti come l'Asquini sono assicurati. La popolazione di Variano si prestò con slancio all'opera di spegnimento. Intervennero i RR. Carabinieri e 3 o 4 guardie campestri.

S. Pietro al Natisone

Rissa e ferimento

19 — (*Veritas*) L'altra sera al Pulfero, per motivi di interesse, vennero a contesa i due fratelli Bran. Ben presto il litigio degenerò in rissa, e uno dei due fratelli si ebbe una potente bastonata alla testa, da cadere a terra come corpo morto.

Venne condotto a casa, e chiamato il medico, fu dallo stesso prontamente curato. Ma ne avrà per molti giorni, perchè la ferita presenta qualche gravità. Del fatto furono tosto edotti i RR. Carabinieri di S. Pietro, i quali fecero, la sera stessa sopraluogo, per i provvedimenti del caso.

Non è la prima volta che quei due fratelli si bisticciano, e concludono sempre col bastonarsi di santa ragione.

Consiglio Comunale di Rodda

Nella seduta consigliare 12 corrente, si presero le seguenti deliberazioni:

1. Si diede facoltà ai comunisti di affrancare o meno i canoni livellari;

---

2 APPENDICE DEL PAESE

M. T.

Le straordinarie avventure di un commesso

Videro passare molti dalla faccia onesta che non sembravano abbastanza intelligenti; e molti dalla faccia intelligente che non sembravano abbastanza onesti. Altri che riunivano queste due qualità non erano poveri; alcuni erano anche poveri, ma non erano stranieri. Infine, quando io passai, parve loro vedere in me riuniti tutti i caratteri desiderati e decisero immediatamente di chiamarmi.

Cominciarono dal domandarmi informazioni sul mio conto, ed io li soddisfeci ampiamente; quindi mi dissero che convenivo loro sotto tutti i rapporti. Risposi che ero felicissimo di servirli, e li pregai di dirmi che cosa desideravano da me; allora uno di essi mi consegnò una busta chiusa, dicendo che avrei trovata dentro la spiegazione. Feci per aprire il plico; ma egli mi ritenne e mi disse di portarlo al mio alloggio ed ivi leggerlo attentamente senza fretta. Mi trovai alquanto imbarazzato, e avrei voluto discutere la cosa più a lungo, ma essi non me lo permisero; così che dovetti congedarmi, non poco offeso ed umiliato per essere, a quel che mi pareva, l'oggetto di una burla; ma d'altronde fui obbligato a passarvi sopra, non permettendomi le mie circostanze di mostrarmi risentito in faccia a persone ricche e potenti.

×

Avrei voluto allora raccogliere la pera e mangiarmela davanti a tutto il mondo; ma la pera era sparita. L'avevo perduta a causa di quel malaugurato affare, e un tal pensiero mi irritò anche di più contro i due uomini che avevo lasciato. Ma quando, perduta di vista la casa, aprii la busta, vidi che conteneva un foglio di banca!...

Vi garantisco che cambiai subito d'opinione rispetto a quei due signori... ma, intanto, non perdetti un momento; misi la lettera e il danaro in tasca e volai all'osteria più vicina. Non so quanto mangiai: so che quando fui talmente pieno da non poter mangiar di più, trassi fuori il biglietto e gli detti un'occhiata.

Venticinque milioni di franchi! mi sentii girare il capo, e rimasi fisso ed attonito a guardare la cedola per almeno un minuto, finchè rientrai in me stesso e mi vidi l'oste accanto che teneva gli occhi anch'egli sulla cedola e sembrava pietrificato. Presi immantinente l'unica risoluzione possibile, e, presentandogli il biglietto, gli dissi con aria indifferente:

— Prego, datemi il resto.

×

Il resto!? era impossibile. L'oste, riavutosi dal suo stupore, si profuse in complimenti, non osando nemmeno di toccare il biglietto. Si vedeva che aveva bisogno di guardarlo, e che lo divorava cogli occhi; ma al tempo stesso sembrava che non si reputasse degno di mettervi un dito sopra.

— Mi spiace di darvi incomodo, soggiunsi, ma bisogna che facciate in modo di cambiarlo, perchè io non ho altro denaro che questo.

L'oste rispose che non importava, e che quel piccolo pagamento poteva benissimo rimandarsi. Io replicai che non sapevo quando avrei potuto tornare in quelle vicinanze, ed egli dichiarò a sua volta che avrebbe aspettato anche un tempo lunghissimo, aggiungendo che avrei potuto servirmi nella sua osteria per tutto quello che mi abbisognava, e che era disposto ad aprire un conto da saldarsi a tutto mio comodo, poichè avrebbe fidato qualunque somma a un signore ricco qual ero io, senza occuparsi se per un capriccio, qualunque io mi divertivo a burlare il pubblico portando abiti non corrispondenti alla mia condizione.

In questo tempo entrò un altro avventore e l'oste gli fece cenno di nascondere quella portentosa cedola, quindi mi accompagnò lungo alla porta, facendomi un inchino profondissimo. Corsi allora all'abitazione dei due fratelli per rimediare all'errore — poichè non poteva essere che un errore — prima che la polizia mi afferrasse e mi rimandasse per conto proprio.

In verità ero molto inquieto ed impaurito, benchè non avessi colpa alcuna da rimproverarmi, perchè pensavo che quei signori si dovevano essere molto turbati nell'accorgersi di aver dato a un miserabile come me una cedola da 25 milioni invece di un biglietto da una sterlina, e dovevamo avere rivolto tutto il loro sdegno contro quel miserabile invece che contro la loro propria storditaggine.

(*Continua*)

2. Si approvò il conto consuntivo del Comune per l'anno 1905.

3. Si autorizzò il Sindaco a procedere con atti giudiziari contro varie Ditte debitrici delle partite livellatrici, procedendo prima con tutte le vie conciliative.

4. Si concesse in seconda lettura un sussidio di L. 30.00 ai danneggiati dalla eruzione Vesuviana

5. Si approvò il regolamento per gli impiegati e salariati comunali.

6. Si concesse un adeguato compenso al segretario Comunale signor Ferro Carlo, per la sistemazione e compilazione di tre conti consuntivi arretrati, per la formazione del registro e casellario delle partite livellatrici, ed altri lavori arretrati.

7. Si stabilì di corrispondere ad esso segretario un relativo compenso a lavoro compiuto e collaudato, per la sistemazione dei registri di popolazione conforme la Legge 21 settembre 1901 Num. 445.

Buia

Consiglio comunale

21 — *(Min)*. Dati i molteplici oggetti e il laboriosissimo ordine del giorno della seduta consigliare che avverrà lunedì p. v. 23 corr. alle 5. pom. ve lo dò per esteso:

1. Liquidazione della manutenzione stradale 1905.
2. Dimissioni del consigliere G. B. Barachini.
3. Sussidio alla casa canonica.
4. Collaudo del ponte sul Fossalat.
5. Lettera del clero di Buia.
6. Costruzione d'un ponte in Ursinis Grande.
7. Ampliamento locale scolastico di S. Floreano Avilla.
8. Istanza Missio e Piemonte per acquisto di fondo comunale.
9. Istanza Comoretto Domenico per acquisto di fondo comunale.
10. Istanza Toniutti e Rovere per derivazione d'acqua.

Seduta segreta

11. Istanza dei due postini per una gratificazione (II. lettura).
12. Istanza del direttore didattico (II. lettura).
13. Istanza dell'imp. Celeste Miani per aumento di stipendio (II. lettura).
14. Istanza della levatrice Domenica Monassi (II. lettura).

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 21, S. Prassede.

Domani 22, S. Maria Madd.

Effemeride storica

Fortunale.

21 luglio 1729. — Nella bassa di Palma un'ora circa avanti giorno fiera tempesta con forte vento che levò i tetti e sradicò grossi alberi di *grossa portata*.

(Manzano *Annali* del Friuli VII, p. 230).

Messi tardive

22 luglio 1740. — Il rigidissimo inverno aveva agghiacciato i fiumi. Molte viti morirono. Gran scarsezza di cereali. Il raccolto del frumento fu assai tardo poichè la messe fu effettuata appena verso il 22 luglio,

(Della Bona *Calendario Goriziano*).

Pei consumatori diretti di alcool

Venne già precedentemente annunciato, che un gruppo di fabbricanti di liquori, aceti, ecc. riunitosi in una sala della Camera di Commercio di Milano il 27 giugno scorso, sotto la presidenza del signor *Felice Bisleri*, deliberò di costituire prossimamente e non oltre il gennaio p. v. una *Associazione fra consumatori di alcool*, per la fornitura dell'alcool ai soli associati, pei bisogni della loro fabbricazione. L'alcool verrà ceduto al puro prezzo di costo, computate le spese ed un interesse al capitale sociale

Ora si annuncia che le numerose adesioni pervenute in questi giorni al Comitato Promotore permettono di considerare ormai sicura l'attuazione del progetto; epperò ricordiamo agli interessati che potranno far parte dell'associazione tutte le fabbriche d'Italia aventi un consumo annuo di alcool non inferiore ai 50 quintali, e che la *quota sociale è fissata in ragione di* L. 25 per ogni quintale di consumo annuo: quindi L. 1250 pei consumatori di 50 quintali all'anno, L. 2500 per quelli di 100 quintali, ecc.

La sottoscrizione è aperta a tutto luglio corrente. Per schiarimenti, programma od altro, rivolgersi *alla ditta* Felice Bisleri & C. di Milano.

DEPOSITO GHIACCIO

A **VENZONE** presso il sig. Antonio Pinzani proprietario dell' *Albergo «Al Leone»* trovasi in vendita una grande quantità di **ghiaccio naturale** a prezzi convenientissimi.

D' AFFITARE

pel prossimo Agosto casa ammobigliata di villeggiatura (4 camere, cucina e saletta) in località amena a 5 Km. di Cividale. Rivolgersi per informazioni e trattative all'Amministrazione del *Paese* — *Udine*.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Gli interessi della cittadinanza e gli avversari dell'Amministrazione

Le dichiarazioni del Sindaco sulle ottime condizioni del nostro bilancio, hanno prodotto lo sgomento, — la parola per quanto forte non è affatto esagerata, — nel campo avversario.

I nemici della amministrazione popolare che andavano ad arte diffondendo che il Comune si avviava verso il fallimento per opera di amministratori *prodighi, cocciuti e spensierati*) sono parole del *Giornale di Udine*) sotto l'impulso dell'ira mal repressa, hanno perduto le staffe, incautamente scoprendo le loro arti ed *i loro sistemi*.

E così una notizia che dovrebbe essere oggetto di compiacimento per tutti coloro i quali pensano che sull'odio di parte e sui personali rancori sovrasti l'interesse pubblico e il bene cittadino, — diviene invece motivo di viva contrarietà per gli avversari nostri.

I quali hanno dimostrato quindi ora più che mai, di esser acciecati dallo spirito settario, e di postergare gli interessi della cittadinanza alle loro mire personali.

L'avanzo di 162 mila lire e le 20 mila *lire annue, effetto dell'unificazione del* debito, annunciate nella seduta ultima consigliare dal Sindaco, vengono, con evidente malafede, definite dal *Giornale di Udine* «Civanzo fantastico» «Polvere elettorale» ecc. ecc.

Gli argomenti di cui si servono gli avversari, sono la più chiara dimostrazione di quanto diciamo.

Infatti un certo *C.* sul *Giornale di Udine*, con l'aria di chi ha scoperto una frode, qualifica artificioso un nostro articoletto in cui mettevamo in rilievo le condizioni floridissime del bilancio, e sapete perchè? Perchè invece di *avanzo d'amministrazione* abbiamo scritto *civanzo!*

Sottigliezza questa che non ha, non può avere alcun valore, perchè i fatti esistono e saranno debitamente controllati dai revisori dei conti; e i fatti sono questi: **162 mila lire di avanzo e 20 mila lire annue guadagnate** con l'unificazione del debito.

Quanto poi alle 100 mila lire anticipate alla ditta Rizzani, l'insistenza tale argomento esclude la buona fede da parte degli avversari nostri.

Infatti una recentissima deliberazione del Consiglio dice esplicitamente che le *somme anticipate alla ditta Rizzani potranno essere rimesse nella Cassa del Comune mediante un mutuo, in qualunque momento il Comune ne abbia bisogno*,

Ognuno vede che così l'Amministrazione ha lucrato gli interessi passivi, che facendo il mutuo sin da principio, avrebbe dovuto pagare.

Osserviamo da ultimo che il progetto finanziario per la costruzione dell'atrio del Cimitero, che doveva essere pagato con la vendita dei colombari, fu compilato dall'amministrazione moderata la quale credeva che questi *colombari andassero venduti completamente* nel 1905, mentre ciò avvenne solo in minima parte.

Ora, ammesso e non concesso affatto, che le critiche del *Giornale di Udine* abbiano una qualsiasi consistenza, il Comune si troverebbe oggi a mal partito in causa dell'errore di progetto commesso 7 anni addietro dagli amici del *Giornale* stesso dell'Amministrazione moderata.

Ma siccome le critiche del *Giornale di Udine* sono solamente polvere elettorale e non hanno il benchè minimo fondamento di verità, possiamo rassicurare la cittadinanza che il *Comune* continua a vivere prosperoso, malgrado gli errori degli antichi amministratori amici del *Giornale di Udine*.

Prescrizione dei buoni da una e da due lire

L'intendenza di Finanza avverte che per *effetto della Legge 16 febbraio* 1899 cessarono di aver corso legale e col 31 dicembre prossimo rimarranno prescritti, i buoni di cassa da una e da due lire, e che i detentori potranno cambiarli in monete divisionali d'argento non oltre il 31 Dicembre corrente anno nella Tesoreria centrale del Regno, in tutte le Sezioni della R. Tesoreria provinciale e da tutti gli Uffici postali del Regno.

PEL XXVI LUGLIO

Il manifesto del Comitato

Ieri abbiamo fatto cenno di quanto fa il Comitato per la solennità del 26 ed oggi proseguiamo informando che il non facile lavoro di preparazione di ogni singola parte del programma è *prossima a compiersi*.

Sappiamo che furono fatti gl' inviti speciali e generali al cav. Bernardino Borghinz ufficiale udinese nell' Aosta Lancieri e primo entrato a Udine il 25 luglio, ora Colonnello nella Riserva, al Colonnello Salvo comandante attuale del detto Reggimento Aosta a Nola per una Rappresentanza il 26, ai Sindaci di *Osoppo*, di *Forni di Sotto* e di *Sopra* (per i Fornesi al Passo della Morte 1848 con Pietro Fortunato Calvi), di Palmanova, al Comandante del Presidio per il suo intervento, degli ufficiali e per l'intervento della Rappresentanza, per le Bande musicali ecc., ai sig. Colonnelli dei Reggimenti Cavalleria, Fanteria, Distretto, a tutti i Sindaci della Provincia.

Bene inteso che furono spediti speciali inviti ai Superstiti friulani dei Mille di Marsala, ai Senatori friulani, ai Deputati al Parlamento, ai vecchi Deputati, ai superstiti Rappresentanti la Città di Udine nel 26 luglio 1866, a coloro che furono Sindaci dal 1866 ad oggi, a tutti i superstiti dei Comitati Nazionali (Comitato d'azione - *Mazziniani* - e Lafariniani) che furono indicati al Comitato organizzatore.

Oggi venne pubblicato il Manifesto del Comitato che è il seguente:

Concittadini,

Il 26 luglio 1866 con l'inno ed i colori della patria, l' esercito nazionale entrava in Udine e tutto il popolo in un' irrompente fremito di esultanza acclamava ai fratelli liberatori.

Alla concordia preparatrice del grande fatto, sintesi di una lunga storia di audacie perseveranti, di forti resistenze e di impeti generosi, segua la concordia nella sua glorificazione, ed essa ritempri le energie nostre e ravvivi le patriottiche speranze.

Non invano, nel 40° anniversario dello storico avvenimento noi vi invitiamo a festa cittadina, perchè Udine, che ha la religione dei propri fasti e sente l'alta ed educatrice virtù dei ricordi, solennemente affermerà la continuità del pensiero e la perenne giovinezza del sentimento patriottico.

Concittadini,

Abbiamo fuso in una sola grande festa fatti disparati che però un'unica luce ideale circonfonde, fatti che hanno la comune origine nel culto della patria e di chi la fece libera e la volle prospera e grande.

Il 26 luglio Udine celebrerà il natale della propria indipendenza, tributo doveroso di gratitudine verso i precursori ed i fattori dell' unità nazionale con lungo desiderio anelo sognata, con nobili sacrifici ottenuta, con libero plebiscitario voto affermata; ed evocherà le antiche memorie della sua storia locale in quel Castello che straniera prepotenza offese ed italiano sangue bagnò.

Diranno i ricordi ammonitori adunati nel Museo patriottico la perfidia dei persecutori e la tenacia dei perseguitati, gli eroici martiri ed i magnanimi ardimenti; dirà il marmo sacrato alla «Dante» come la patria difenda l' italianità del suo spirito e della sua lingua da mille insidie palesi ed occulte, da barbarie nuove ed antiche e come il Friuli all'avvenire guardi con vigile pensiero e con fidente cuore.

Concittadini,

Date largo e cordiale il concorso vostro a queste feste, che vorremmo *serenatrici degli animi e ravvivatrici* di ideali. Non saranno esse vana pompa e sterile vanto se ricordandoci ciò che fummo, rafforzeranno in noi la coscienza di ciò che dobbiamo e possiamo essere; eredità di gloria è eredità di doveri.

Gli eccitamenti e gli esempi alle feconde opere che la terza Italia chiede al patriottismo nostro, noi li trarremo non da favoleggiate leggende ma dalla meravigliosa storia del nostro riscatto politico.

Il Pres. Società Reduci
G. Heimann

Il Sindaco
Domenico Pecile

IL MANIFESTO della Società dei Reduci

Naturalmente anche la Società dei Reduci — rivolse speciale manifesto ai Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in Udine all'Avviso seguente:

«*Commilitoni*,

Il 26 Luglio Udine festeggierà *solennemente* il 40° anniversario della sua liberazione e, rievocando un glorioso *passato, trarrà lieti gli auspici per* l'avvenire.

In nome dei comuni ricordi e delle comuni speranze si invitano Soci e non Soci a trovarsi alle ore 8 ant. di detto giorno, fregiati delle medaglie, nella Sede della Società (Sala di Scherma) in Via della Posta per prendere parte al Corteo commemorativo.»

Sono invitati i Veterani e Reduci della Provincia col mezzo dei Sindaci *dei rispettivi Comuni, mediante speciale invito e* manifesti partiti da quello di Udine.

Avremo quindi altre ai Veterani del 1848-49, alcuni che hanno fatto la Compagna di Crimea del 1855-56, parecchi di quelli che, passato il Ticino nella *primavera* del 1859, parteciparono con l'esercito piemontese alla *guerra di liberazione della Lombardia* e con Garibaldi fra i Cacciatori delle Alpi; Coi Mille di Marsala avremo parecchi che nella guerra di liberazione dell'Italia Meridionale del 1860 fecero parte delle diverse spedizioni in Sicilia con quella del Medici e successive.

Ed avremo ancora diversi di Città *e di Provincia che coll'Esercito regolare* fecero la Campagna dell'Italia Centrale (Ancona, Castelfidardo ecc.) e Meridionale (Gaeta ecc.) e della dolorosa, ma necessaria opera di repressione del brigantaggio Borbonico-Papalino — che fu una guerra lunga, piena di sofferenze e di pericoli, peggio di qualsiasi altra.

Nella Campagna del 1866 per la liberazione del Veneto coll'Esercito regolare e del Trentino con Garibaldi il Friuli diede grandissimo contingente e nella infausta giornata di Custozza parecchi lasciarono la vita, e molti pure così sulle balze del Trentino.

Ed oggi, proprio oggi, 21 Luglio ricorre il 40° anniversario della gloriosa *Battaglia di Bezzecca, e morirono in questa* e negli altri fatti d'arme Enrico Bidischini di Palmanova, Capria N., Chiozza Pietro, Donati Giuseppe, Fajens Filippo, Fenali Giuseppe Valfar N. tutti di Trieste, Frattini Carlo di San Vito al Tagliamento, Munich Antonio di Udine, Orgnani Antonio di Palmanova, Osvaldelli di Navarons, Valenti Francescotti *Udine* ecc. ecc.

Dei Superstiti dei Moti del Friuli ce ne sono parecchi e principali il Dr, Silvio Andreuzzi e l'Avv) Gio Batta Marion ed altri cui fu spedito invito.

E così dicasi dei friulani che combatterono nell'Agro Romano ed alle Porte di Roma per la sua liberazione nel 1867 con Garibaldi A Monterotondo, *Mentana, Porta San Paolo*, e *Villaglori*, il Friuli ha dato il suo contingente di uomini e di sangue ed in fatti speciali parecchi vi si distinsero.

Non mancheranno alla solenne festività del 40° numerose rappresentanze di Società Operaie di Mutuo Soccorso di Udine e della Provincia, Società dei Reduci di Pordenone e di San Daniele, del Tiro a *Segno* di tutta la Provincia e tutte le Autorità ed ufficiali pubblici udinesi, nonchè invitati speciali e benemeriti di Udine e della Provincia, che pur non avendo fatto Campagne di guerra ebbero, parte notevole nella applicazione del sentimento nazionale durante la dominazione straniera.

La stampa friulana e del Veneto sarà largamente rappresentata.

In somma c' è da ripromettersi una solennità ordinata ed imponente.

Come fu previsto ieri, in Castello quasi gran parte di tutti i preparatori ed i lavori si può considerare già in ordine — come Salone, Museo archeologico, Pinacoteca, Galleria Marangoni e *principio di Museo Patriotico*.

All'interno vedemmo che si diede mano a mettere in ordine oltre alle gradinate già compiute, le rampe di accesa, gli spazi a verde ecc.

Il Comitato tiene riunione delle singole Commissioni ogni sera.

La grande riunione del Comitato Generale e delle Commissioni e Sotto*commissioni tutte, avrà luogo probabilmente* martedì sera, con i Rappresentanti anche delle Associazioni Cittadine per le definitive disposizioni della solennità.

VERRANNO I LANCIERI AOSTA?

Come i lettori ricorderanno, nella seduta dell' 11 corrente, il Presidente della Società dei Reduci cav. Heimann comunicò agli intervenuti di aver scritto al Comandante del Reggimento *Lancieri Aosta* di stanza a Nola, che fu il primo ad entrare in Udine nella mattina del XXVI Luglio, per avere una rappresentanza di ufficiali e soldati che prendesse parte al corteo.

Il Colonnello del Reggimento ha risposto ieri dicendosi ben dolente di non potere di sua iniziativa aderire alla domanda, per la ragione che occorre *speciale autorizzazione* del Ministero della Guerra in evenienze consimili e dubitava — per la ristrettezza del tempo — di poterla ottenere pel giorno fissato.

La Presidenza della Società dei Reduci fece presente questa circostanza al R. Prefetto ieri stesso ed il comm. Orso dichiarò di prendere formale impegno di interessare direttamente il Ministero della Guerra perchè voglia accordare l'autorizzazione al Colonnello dei *Lancieri Aosta*.

E' quasi certo adunque che nel corteo del 26 Luglio, figureranno anche i militi che gloriosamente entrarono nel 1866 nella nostra Udine.

Associazione ufficiali pensionati

Il corteo per i festeggiamenti del 26 corr. invitò la suddetta Associazione a delegare una sua rappresentanza a far parte del Corteo Patriottico,

Quella Presidenza in conformità all'invito ricevuto deliberò d'intervenire Essa stessa in rappresentanza di tutto il Sodalizio.

Il busto in memoria del senatore Pecile

Come ieri abbiamo accennato, il giorno XXVI luglio verrà inaugurato sotto la Loggia S. Giovanni il busto in marmo in memoria del compianto senatore Gabriele Luigi Pecile.

Ecco il testo dell'epigrafe che verrà collocata sotto la mensola:

GABRIELE LUIGI PECILE
del bene pubblico
in ogni tempo in ogni campo
con la parola gli scritti l'opera
propugnatore

N. 1828 — M 1902

Le sorelle del Papa a Udine

Stamane col treno delle 7.38 proveniente da Pontebba, sono giunte a Udine le due sorelle del Papa Pio X.

Da alcuni giorni esse si trovano a Gemona in casa del maestro signor Apollinare Salvadori loro nipote e vennero in città per fare alcune compere.

Col diretto di questa sera faranno ritorno a Gemona.

IL "GIRELLA",!

Carissimo Paese,

Il *Giornale di Udine* di ieri termina l'articoletto di cronaca «I casotti della Giunta e il *Gazzettino*» col seguente periodo: «Quanto all' amico cons. Battistoni, fece bene a votare contro simile aborto e a lasciare che altri della minoranza votasse con la Giunta. L'amico Battistoni non è un **girella**».

E' proprio il caso di ripetere: «dagli amici mi guardi Iddio...»

Sai caro *Paese* chi sarebbe il *girella* secondo il *Giornale di Udine*?

Il girella sarebbe Mosè Schiavi altrettanto consigliere della minoranza quanto l'amico mio personale Battistoni!

Che diresti tu *Paese* caro, se un altro giorno ti capitasse di dover constatare, per esempio, che Giuseppe Girardini ha votato colla minoranza e Pietro Magistris per conservar care amicizie, o per solidarietà di partito o per distrazione continua a votare colla maggioranza?

Daresti del *girella* a Girardini o del... *grand'uomo a me?*

Udine, 21 luglio 1906.

p. m.

Commissione di Assistenza e Beneficenza pubblica

(Seduta del 20 luglio 1906)

Deliberazioni approvate

Brugnera. Congregazione di Carità. Statuto.

Udine. Istituto Renati Affranco d'Appollonia.

Rive d'Arcano. Congregazione di Carità Bilancio 1906.

Arlegna Idem. Idem.

Spilimbergo Ospedale. Cessione terreno per costruzione Casa di Ricovero.

Venzone. Congregazione di Carità. Riaffittanza fondi a trattativa privata. Richiedesi un documento.

Azzano X. Congregazione di Carità. Lascito Pedronchi. Autorizzazione a stare in giudizio.

Palmanova. Ospedale. Affranco Galante Filipputti.

Udine Casa Renati. Cancellazione ipoteca Fantini Luigi Antonio.

Udine. Casa Renati. Rimborso azioni Tramvia a Cavalli.

Buia. Congregazione di Carità. Bilancio 1906.

Canova. Idem. Idem.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

SCIARADA

Invano, invano di mistero cinto,
tenti sottrarti al guardo mio geloso:
primo, secondo, terzo, quarto, quinto,
passeggiare stamane, in un ascoso
quartier remoto. In quell'ora funesta
la tua total *m'apparve manifesta.*

—

Soluzione della *Stramberia* precedente:

SC - ARABE - O ARABE - SCO

Molti furono coloro che c'inviarono la soluzione della *Stramberia*, ma quella **esattissima**, venne solo data dai seguenti:

Francesca N., Pagnacco — B. Bruno, Udine — Elettra D., Latisana — Miranda D., Udine — Clelia M., Pordenone.

Quest'ultima venne favorita dalla sorte e già fu spedito l' interessantissimo, nuovo Romanzo

A tutti i solutori!

A tutti coloro che ci invieranno l'esatta spiegazione di tutti i giuochi enigmistici che il nostro giornale pubblicherà da oggi al 31 dicembre corr. anno, verrà dato in premio un abbonamento annuo al *Paese*.

—

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori della sciarada verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

L'Unione Velocip[illegible]stallone

Come abbiamo [illegible]ani si effettuerà la gita d[illegible] «Unione Velocipedistica [illegible] della Sezione dell'Audax [illegible], ove ha luogo il Convegno [illegible]

Entro OGGI si [illegible] adesioni ed a tutti i soc[illegible]nno partecipato alla s[illegible] rimborsata la tassa d'[illegible] da diritto: alla medag[illegible]; al vermouth d'onore [illegible]itazioni.

Si faranno due [illegible] la prima con partenza alle [illegible] e ritrovo sul Piazzale Pal[illegible]a Aquileia); la seconda [illegible] alle ore 13. — (1 pom) [illegible] sede sociale (Albergo T[illegible]

Il programm[illegible]este

Crediamo [illegible] pubblicare il programma de[illegible] si svolgeranno a Mon[illegible]ni:

Ore 6, sveglia [illegible] Cittadina quindi grande c[illegible]stico col seguente ordine: [illegible]

Ore 10.30 ricev[illegible] squadre da parte delle [illegible] Veloce Club e della Soc[illegible]mento.

Ore 11 vermou[illegible]fferto alle squadre nel Teat[illegible]

Ore 4 pom [illegible] squadre ciclistiche e distr[illegible] premi.

Ore 2.30 ricevi[illegible]ospiti alla stazione con la [illegible]ina.

Ore 4.30 gra[illegible] nel Viale degli ippocastani [illegible] dal Club Filarmonici, Caus[illegible]

Albero di Cuccag[illegible] regali

Ore 6 evoluzio[illegible] ed atletiche sostenute d[illegible] triestine «Iuventus» dire[illegible] Boiti, col giuoco del Calcio [illegible] del disco del giavello[illegible] ballo campestre in piaz[illegible] generale della città, [illegible]colata.

Fuochi artificia[illegible]occoletti.

NOTE [illegible]ZIE

Una grande trag[illegible]burgo?

Un' ecatombe di [illegible]anti alla stazione di Finla[illegible] — Il panico in [illegible]

I giornali ricev[illegible]gi:

La riunione d[illegible] è stata caratterizzata dal [illegible]simo dei titoli russi. Da P[illegible]ella mattinata sono giunt[illegible]avissime, ma oscure; è un [illegible] della rivoluzione? I gi[illegible] dispacci d'agenzia che q[illegible] lasciano trasparire della [illegible] situazione, pur non d[illegible]. Eccoli: — «Pietrob[illegible] Gli scioperanti sono in [illegible], compresi gli opera[illegible]brica dei tabacchi, ed il p[illegible] servizio dei battelli. Un [illegible] avvenuto ieri alla stazione [illegible] fra scioperanti e trup[illegible] numero di opera[illegible] ovvero ferito. Tenuta arr[illegible]peranti.»

Lo scioglimen[illegible]uma?

Un dispaccio d[illegible]go all'*Agenzia Laffan* a[illegible] nei circoli costituzionali [illegible] si ritiene come sicuro [illegible] pubblicazione del manife[illegible] Duma ai contadini avrà lu[illegible] ordinerà domani stesso l[illegible] della Duma.

COLLEGIO-CON[illegible]

RONCAT[illegible]

in VITTOR[illegible]O.

Assidua vigila[illegible]enza nei lavori scolastici [illegible] saggia educazione [illegible] e religiosa — buon tr[illegible]migliare — acqua e aria [illegible] illuminazione elettrica [illegible] e cortili per la ricrea[illegible]

L'Istituto sor[illegible] della città — soggior[illegible] — passeggiate incanter[illegible]

Il Collegio è a[illegible] vacanze d'autunno, [illegible] ripetizione agli alunn[illegible] prepararsi agli esami [illegible]

Retta di L. [illegible]*n'altra spesa senza il co[illegible]famiglie.*

KUN[illegible]

Grasso ve[illegible] cuocere, friggere[illegible]!

Rappresentan[illegible] e Provincia Lodo[illegible]

VENTILAT[illegible]OLO

G. FERRAR[illegible]

Via dei [illegible]

TELEF[illegible]

Trattoria a[illegible]one con Birra [illegible] a 15 centesi[illegible]

Nella Trattoria [illegible] in Via Savorgnana, ove [illegible] annesso stallo dei signori [illegible] trovano degli eccellenti v[illegible] cucina alla casalinga se[illegible] il tutto a prezzi modicissi[illegible]

Si accettano an[illegible] a prezzi da convenirsi. S[illegible] inappuntabile se[illegible]

LUX PERPETUA....

Pare che il *Giornale di Udine*, almeno fino a nuovo ordine, rinunci alla geniale invenzione del dono fatto dal comm. Volpe dei suoi quattro quinti di comproprietà dell'impianto elettrico al Comune.

I cronici, od il loro istituto, disse un giorno, il *Giornale di Udine*, non hanno mai esistito e quindi il comm. Volpe donò i suoi 4/5 al Comune. Ed il Comune, rappresentato da quei prodighi che sono ora al potere, più generoso del comm. Volpe donò tutto a Malignani.

La Autorità tutorie e la minoranza consigliare, chiusero un occhio per la grande simpatia verso i popolari.

Adesso il *Giornale di Udine* non dice questo, forse lo riserba per l'ultim'ora elettorale. C'è sempre qualche ritardatario che desidera di essere bene informato prima d'andar a votare!

La nota tenuta del *Giornale di Udine* è un'altra.

« Invece di venir fuori in *articulo mortis* (crepi l'astrologo n. d. r.) con questi progetti, male abborracciati (*ci vuole anche una* r. n. d. r.) la Giunta radicale doveva pensare quando era a tempo, a salvaguardare gli interessi del Comune, non facendo getto della grande risorsa (*60 mila lire all'anno*) della municipalizzazione della luce elettrica pei privati, cedendola ad uno speculatore che ne fece un brillantissimo affare ».

Ma se la Giunta radicale avesse pensato così, nell'indomani del voto per la municipalizzazione pura e semplice, cioè come è ora, il *Giornale di Udine* non avrebbe potuto cantare, come cantò, vittoria!

E la minoranza che votò con la Giunta radicale?

Quanti complici in questo *getto della grande risorsa*.... che avrebbe assorbito l'intero patrimonio del Comune!

Eppure non si è udito ancora una voce tra i consiglieri della *minoranza*, amici del *Giornale di Udine*, e distinti finanzieri, a *portare tali recriminazioni*, che dovrebbero essere decisive, in Consiglio comunale! Come spiega ciò il *Giornale di Udine*?

Del resto, deh, si plachi. Non è il primo brillante affare che i privati fanno ed il Comune non fa.

Gli Stimmatini, quelli del Collegio arcivescovile, acquistarono la braida Codroipo per un tozzo di pane ed il Comune, diretto dagli amici del *Giornale di Udine* stette a guardare e comperò dopo da essi.

Gli amministratori comunali di allora però, non ebbero complici nella minoranza democratica nel getto di quella veramente grande risorsa; anzi la Stampa democratica li aveva messi a tempo sull'avviso.

C'è tutta una serie di articoli che possiamo mettere sotto il naso del *Giornale di Udine*.

Altro brillante affare privato, anzi brillantissimo, fu quello di Trezza.

E quanto durò!

Associazione Impiegati Comunali ed affini

Le elezioni

Come abbiamo ieri annunciato, oggi è incominciata la votazione degli iscritti all'Associazione Impiegati Comunali ed affini per la nomina del Presidente e di 15 Consiglieri.

Ecco la lista a cui ieri accennavano che viene raccomandata da un gruppo di soci:

Presidente: De Poli Attilio, impiegato municipale.

Consiglieri: Biancuzzi Clotilde, maestra; Bissatti Francesco Brigadiere daziario; Bortolussi Lorenzo, impiegato municipale; Chiandoni Angelo, vigile rurale; de Checo Enrico, impiegato municipale; Dorigo Giovanni, maestro; Maurich Antonio, impiegato municipale; Migotti Gio Batta, operaio officina gas; Monaro Giuseppe, vigile urbano; Paludet Bortolo, guardia scelta daziaria; Sambuco Luigi, impiegato al Monte di Pietà; Taro Augusto, impiegato municipale; Valzacchi Arturo, messo comunale; Vellutini Giuseppe, usciere municipale; Venuti Erminio, impiegato daziario.

Buone usanze

Alla Dante Alighieri, in morte di Libera co. Berlinghieri e di Pietro Feruglio: Eugenio Cucchini lire 2, Elena Beltrame 5.

Corso odierno delle monete

Corone 104.65	Napoleoni 20
Marchi 122.85	Sterline 25.05
Rubli 262.05	[illegible] 99.50

I CALCOLI SBAGLIATI DEL "GIORNALE DI UDINE" sul peso del pane

Il signor Silvio Savio ci scrive una lettera in risposta all'ultimo articolo del *Giornale di Udine* sul Forno Comunale. Eccola:

Egregio sig. Direttore,

« Il *Giornale di Udine*, commentando una mia lettera riassunta dal *Paese* in cui io stigmatizzava i sistemi *poco corretti usati dai giornali che si* sono assunti la difesa degl'interessi dei ventotto proprietari di *forno contro* il Forno Comunale e cioè a danno dei consumatori tutti, di un'intera cittadinanza, trova il modo di criticare i mezzi di cui si servì la Giunta per accertare il prezzo del pane presso i suddetti fornai privati.

Naturalmente il *Giornale di Udine* afferma, in omaggio alla verità, fatti — *come il solito* — *alla verità non* conformi; per esempio scrive che tre anzichè dieci sono i quintali di farina che giornalmente vengono lavorati nel Forno Comunale.

Ma a parte queste bugiole, scritte con l'evidente intenzione di demolire *un istituto che così rilevanti vantaggi* reca alla cittadinanza, nell'articolo *in parola sono contenute affermazioni* ed apprezzamenti che meritano di essere contraddetti.

E poichè ho la parola, mi si conceda innanzi tutto di rispondere a quanto mi riguarda personalmente.

Respingo l'accusa che il *Giornale di Udine* mi fa, di difendere ad ogni costo il Forno Comunale, mosso dal *mio interesse privato*.

Ricordo che più di una volta ebbi occasione di muovere critiche d'indole tecnica alla Commissione del Forno, la quale, benchè composta di persone attive ed illuminate, non era a mio avviso di sufficiente competenza per iniziare un'industria come quella del Forno.

Il primo Direttore poi era impari al compito affidatogli; ricordo ancora che i miei compagni ed io sostenemmo certi criteri che vennero poi adottati con esito felice.

Questo per quanto riguarda me personalmente.

Superate le prime difficoltà e corretti gli inevitabili errori, io ho la *convinzione assoluta, confortata* per di più dal fatto che è condivisa da molti tecnici che delle cose del pane se ne intendono, per avventura, qualche cosa di più che non coloro che sono incaricati di difendere sul *Giornale di Udine* e sulla *Patria* l'interesse dei 28 fornai privati; — io ho la convinzione che il Forno Comunale è destinato *ad una vita rigogliosa*; che sotto tutti i rapporti quest'istituzione ha immensamente giovato alla cittadinanza, ed infine ho la convinzione che i signori del *Giornale di Udine* e della *Patria* non solo non ne avrebbero retto meglio le sorti, ma nemmeno avrebbero *fatto sorgere il Forno*.

Con buona pace del *Giornale di Udine, devo poi aggiungere che se il* Forno continua a prosperare come ora, la Commissione potrà in breve, con l'acquisto di buone partite di frumento, diminuire sensibilmente il prezzo del pane, offrire una maggiore percentuale ai rivenditori ed infine togliere il pane a quei rivenditori, i quali spacciano pane dei forni privati in luogo di quello *del Forno Municipale*.

Per quanto riguarda l'accertamento dei prezzi del pane presso i fornai privati, accertamento che il *Giornale di Udine* afferma sbagliato, devo dire che questa volta il *Giornale* ha in parte ragione.

Se si incorse in lieve errore nell'accertare il prezzo del pane, questo *avvenne proprio a vantaggio... dei fornai* privati.

Infatti la Giunta doveva tener conto, oltre che del peso, anche della cottura del pane troppo spesso difettosa, ed aggiungere sulla tabella, vicino al prezzo, la condizione di cottura.

Non è poi assolutamente vero che qualche operaio, causa la poca produzione del Forno, abbia abbandonato il lavoro.

Finora due soli operai si licenziarono per ragioni personali affatto indipendenti da quelle addotte dal *Giornale di Udine*; ed un altro venne licenziato per indisciplinatezza e sarà *forse da quest'ultimo che il Giornale di Udine* ha attinto queste notizie.

Ripetiamo infine che al *Forno* vengono lavorati non *tre*, ma *dieci* quint. di farina giornalmente, quintali che aumenteranno certo al ritorno degli alunni dei Collegi dalle vacanze autunnali e delle famiglie attualmente in campagna che si servono assiduamente del pane del Forno Comunale.

Del resto è notorio che la presente stagione, per le ragioni anzidette, è quella in cui minore è il consumo del pane.

Con ciò credo, signor Direttore, di avere esaurientemente risposto agli organi ufficiosi dei 28 proprietari di forno, i quali certamente se ne avranno a male per le mie libere parole poichè sono la constatazione della vita novella e prosperosa di questa benemerita quanto odiata istituzione.

Suo devot.

Silvio Savio

SOCIETÀ CALZOLAI — Nei locali della Società operaia generale domani domenica alle 4 e mezza avrà luogo l'assemblea generale della Società di M. S. fra i calzolai di Udine per discutere il seguente ordine del giorno: Resoconto finanziario I. semestre 1906; accordi per commemorare il 28° anniversario; comunicazioni. L'accesso all'assemblea è ammesso anche ai non soci.

Banda di fanteria

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

Marcia Militare	Falaschi
Sinfonia « I Vespri Siciliani »	Verdi
Parte II « Cavalleria Rusticana »	Mascagni
Fantasia « Partenopea »	Giordano
Valzer « Les Sirenes »	Waldteufel

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Appello di Venezia

Giulio Fabris condannato

Ricorderanno i lettori il clamoroso processo che si discusse davanti al nostro Tribunale contro Giulio Fabris negoziante in fiori artificiali e rappresentante di case commerciali, colpevole di bancarotta fraudolenta.

Il Fabris non si presentò all'udienza ed il Tribunale, malgrado le calorose arringhe dei difensori, appreso dai testimoni i sistemi poco corretti usati in commercio dall'imputato che risultò conducesse vita spendereccia e vivesse con una donna a cui non era unito da vincolo matrimoniale, lo condannò alla pena di due anni nove mesi e 10 giorni di reclusione, oltre alle spese ed accessori.

Apprendiamo dai giornali di Venezia che ieri davanti a quella Corte d'Appello si discusse il ricorso interposto dal Fabris contro tale sentenza.

La Corte confermò interamente la sentenza del nostro Tribunale.

Il Fabris era conosciutissimo a Udine perchè prendeva viva parte alla vita politica: era stato anche nominato segretario del defunto Circolo Monarchico Costituzionale.

Piccola Rivista di Borsa

Tutte le notizie che pervengono dall'Estero come dall'interno descrivano i mercati di Borsa con termini sfiduciati e di molta riservatezza.

Il motivo del contegno scoraggiante delle Borse si manifesta in quella lotta interminabile che esiste fra le aspirazioni del Popolo Russo, e fra il tentennamento del Governo, che pencola nelle sue decisioni e dà intanto pasto alle più tristi ipotesi sull'avvenire della Russia.

Il tracollo dei fondi Russi trascinò il mercato di Parigi, Londra e Berlino, ad indebolire i corsi, e ad inasprire il tasso del danaro, inceppando quindi ogni tentativo di ripresa, tanto più che le migliori energie degli operatori in questa epoca si trovano a godere gli ozi dei monti e del mare.

Con tale preludio si può supporre come si svolse la settimana nel trattare gli affari delle nostre Borse.

Timoroso è stato il suo inizio e andò sempre più allargandosi, in modo che i prezzi dei valori senza alcuna distinzione continuavano a cedere.

Le Banche d'Italia, le Commerciali, il Credito passarono fra le quotazioni rispettivamente da un massimo ad un minimo di 1336 a 1331, di 936 a 932, di 619 a 616.

La Bancaria aumentarono da 228 a 331.

In regresso procederono le azioni ferroviarie Meridionali, trovandosi oggi quotate a 827 dopo il 836 raggiunte.

Le azioni Mediterranee di giorno in giorno migliorarono il loro corso che giunsero a toccare il 490.

Varianti ebbero di poco conto i siderurgici ed i titoli elettrici con sintomi di resistenza.

La rendita alquanto più debole, è la conseguenza dell'intonazione dei mercati internazionali.

Il cambio è più teso toccò e rimase alla pari.

Quantunque sia stata la settimana povera di affari e fiacca la tendenza, non devesi dimenticare che a rendere scialbo l'attuale ambiente, ha concorso l'iniziata procedura della sistemazione delle operazioni di fine mese che fino ad ora lascia presumere abbia da riuscire regolare, come affida di predisporre l'avvenire ad una ripresa ragionevole delle nostre Borse.

La nostra piazza non offerse occasione di alcuna contrattazione palese dei titoli locali, essi mantengono le migliori simpatie del capitale, il quale stentò a trovare impiego mancando i titoli.

La Società Zuccherificio S. Giorgio chiama a raccolta gli azionisti per il giorno 4 agosto p. v. per deliberare la liquidazione dell'azienda sociale.

E' questo l'ultima chiamata a loro rivolta ed occorre che gli azionisti intervengano con l'animo forte per assistere agli estremi aliti della società, che dalla malattia di cui era affetta, per quanto fosse stata combattuta con le migliori cure, pure il destino la volle tristamente colpirla.

Qui seguono gli ultimi corsi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L.	1331
» Commerciale	»	932
» Credito Italiano	»	616
Società Bancaria Italiana	»	331
Ferrovie Meridionali	»	827
» Mediterranee	»	487
» Venete	»	92
Banca di Udine	»	215
» Popolare Friulana	»	215
» Cooperativa Udinese	»	39
» Cattolica	»	25
Cotonificio	»	1720
Tessitura Barbieri	»	260

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Ieri alle 15, dopo lunga e penosa malattia, rendeva l'anima a Dio

GIUSEPPE RHO.

La moglie Lavinia Battagini, i figli Giuseppina, Antonietta, Carlo e Giulio, la cognata Giuseppina Battagini ne danno il triste annunzio.

Udine, 21 luglio 1906.

I funerali seguiranno oggi alle ore 18.

Il presente serve di partecipazione personale.

Il fratello Luigi Del Fabro e la vedova Ester Plateo Del Fabro coi figli, addolorati annunciano che martedì 16 corr., colpito da peritonite, cessava di vivere a Firenze nell'età di anni 36

ENRICO DEL FABRO

Viaggiatore della Casa P. Marcionni di Milano.

Domani domenica mattina alle ore 8 la cara salma dalla stazione ferroviaria di Udine sarà trasportata direttamente al Cimitero, per essere deposta nel tumulo gentilmente offerto dalla famiglia Nicola Plateo.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 21 luglio 1906.

Giuoco di boccie notturno

Nell'esercizio d'osteria sito in Via *Jacopo Marinoni N. 9* (rimpetto la Chiesa Turriani) ogni sera il cortile è sfarzosamente illuminato da lampade elettriche. Quattro bellissimi giuochi. Terreno bene livellato.

L'osteria è fornita di scelti vini bianchi e rossi delle primarie cantine friulane **a cent. 70 e 80 il litro.**

BIRRA DORMISCH

Cent. 15 al Piccolo e 30 al Grande

GAZOSE Cent. 15

BIBITE di SELZ Cent. 15

La sottoscritta spera di essere onorata da numerosa clientela e assicura un servizio inappuntabile.

Lunedì avrà luogo un concerto mandolinistico.

Italia Cossio Quargnolo.

FRATELLI BROILI

Vedi avviso in quarta pagina

LA FONTE PALMA

di LOSER JANOS - BUDAPEST

dà l'ACQUA PURGATIVA NATURALE

RINFRESCANTE

più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè cagiona alcun spiacevole effetto.



Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

Antica e Premiata Ditta

PASQUALE TREMONTI

UDINE

UNICA SPECIALISTA

per

IMPIANTI COMPLETI

di LATTERIE

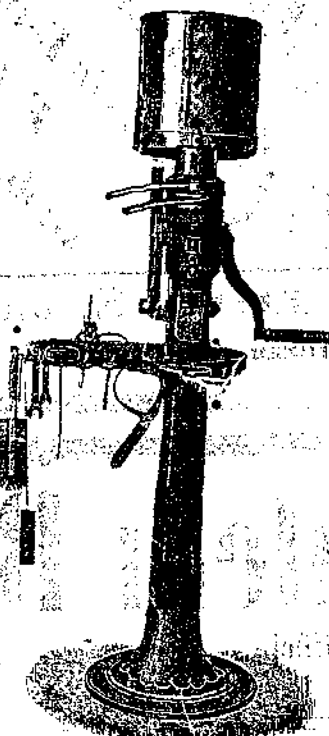
e DISTILLERIE

Assortito Deposito

e

Fabbrica Macchine ed Attrezzi

per le medesime



PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

PER LA

Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passaggi, ecc.

RESINOL

è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor

Giuseppe Petrone

Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA

il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

Splendidi regali ai visitatori dell'Esposizione di Milano

Un artistico NOTES in celluloide od una serie di rare Cartoline, riproducenti le diverse fasi dell'ultima eruzione del Vesuvio, **si offrono gratis,** a titolo di réclame, **a chi acquista anche una sola scatola** delle rinomate **TAVOLETTE LAPPONI** (L. 1.25 cadauna) **allo Stand** della **ORIGINAL FERNET COMPANY** nel padiglione delle Mostre temporanee in Piazza d'Armi ed al **Chiosco** pure in Piazza d'Armi a sinistra della Stazione d'arrivo della Ferrovia elevata, quasi rimpetto al Padiglione della Marina sul breve viale che conduce alla Galleria del Lavoro. Nel medesimo chiosco sono esposte, per la vendita e degustazione, le altre importanti specialità della Compagnia: **FERNET del Dott. FERNET - CITRO FERNET, Fernet granulare effervescente**

Le i ·rzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO
dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACCIGLIA
usate solo
CHININA-MIGONE
PROFUMATA
INODORA OD
AL PETROLIO

Disse una fata un giorno ad un non sinistro:
Vorresti ritornar giovane ancora?
Coi crin lucente, ricciolino e oscuro,
Se la calvizie l'animo t'accora?

Se lo vorrei? mi chiedi, certo, signora;
A far noi tarderei nemmeno un'ora
Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro
Che lo specchio l'età mi dice ognora.

Soggiunse allor la fata: Giovanetto
Darti sol io saprò, senza finzione,
Che tu sei calvo nol dirai mai più,

Bello diventerai come un Adone!
Sorridi? Forse a me non credi tu?
Adopra sol Chinina di Migone.

L'acqua Chinina-Migone si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri.
Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumie, le Saponi e articoli per la Toeletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN UDINE presso i principali Droghieri, Profumieri, Parrucchieri, ecc.

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, da la forza e salute. — Un sol rimedio per prevenire e curare l'anemia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza
Successo mondiale — Effetto meraviglioso
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo
L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

CARTOLERIE
M.co Bardusco
UDINE
Colori extrafini all'acquerello e ad olio della mondiale marca Lefranc Paris. — Vernici, olii, carte, tele, tavolozze, pennelli e scatole complete per regalo.
Prezzi di fabbrica.

MALATTIE SEGRETE
guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Dépos
Juno Iniezione sifilosalutare contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franco L. 3.10). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franco L. 2.20).
Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franco L. 3.00). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.
Pillole Antisifilitiche guariscono la sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Ioduro Potassio L. 7 franco di porto.
Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).
Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 25.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE
MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

SPECIALITÀ
in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries*, *notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.
NOVITÀ
Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Biciclette e Macchine da Cucire
si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta
Teodoro De Luca
tanto in contanti che a rate.
Negozio via Daniele Manin 10
Fabbrica subb. Cussignacco

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato
a prezzo ridottissimo.

La Ricciolina
vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana!
Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.
Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50
Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega — S. Salvatore 4825 — Venezia.
Deposito presso il giornale IL PAESE e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguiscono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Fratelli BROILI - Udine

Negozio al dettaglio ed Uffici
Piazza S. Giacomo
Casa Giacomelli

Magazzeni
Circonvallazione interna
fra porta Venezia e Grazzano

INGROSSO E DETTAGLIO

Ferri - Lamiere - Tubi Ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami, ecc., ecc.

Grandi assortimenti: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno. - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.

Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone. - Articoli da traforo.

TELEFONO Num. 301

AI LETT[ORI]

L'Amministrazio[ne del gior]nale nell'intento [di dare a tutti i] lettori il mezzo di [avere il] Paese [...] è venuta nella [...] di a[...]prire un

abbonamen[to] [straordin]ario,

da oggi al 31 dic[embre corren]te anno

per sole [...]

Ad onta del pr[ezzo tenu]issimo (lire 6 per sei [me]si) tutti questi abbonati [riceveranno] un dono che certamente ri[uscirà] gradimento, e cioè una

Tavolette di F[erro conc]entrato

(antica ricetta orig[inale] elaborata dal dot[t. Fercet] archiatro pontificio).

Rubrica uti[le ai l]ettori
Fer[rovie]

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia		Arrivi a Udine
On. 4.20	8.37		7.43
Ac. 8 20	12.15	45	10.7
Dir. 11.25	14.15	5	15.17
On. 13.15	17.45	35	17.5
Mis 17.30	22.25	10	22.50
Dir. 20.5	22.45	—	3.45.

da Udine a Trieste			a Udine
On. 5.45	8 51	25	11.6
On. 8.—	11.28	55	12.50
Mis. 15.42	19.49	25	19.42
Dir. 17.25	20.30	40.	7.32

(*) Questo tren[o ...] da cui riparte il [...] Cormons [...] le 6.37.

da Udine	Stazio[ne]		a Pontebba
On. 6.17 ar.	7.	7.47	9.10
Dir. 7.58 »	8	8.52	9.55
On. 10.35 »	12	12.14	13.30
Dir. 17.15 »	18	18.8	19.13
On. 18.10 »	19	19.57	21,20

da Pontebba	St[azione]		a Udine
On. 4 50 ar.	6	6.3	7.38
Dir. 9.28 »	10	10.10	11.—
On. 14 39 »	15	15.44	17.9
Dir. 18.22 »	19	19.2	19.45
On. 18.39 »	19	20.52	21.25

da Udine a S. Giorgio		[S. Gio]rgio a Udine	
M. 7.05	7.45	7.45	8.52
M. 8 01	8.53	9.05	9.59
M. 10 54	12.25	1.30	15.38
M. 12.55	13.54	9.10	20.33
M. 17.56	18.57	0.53	21.39

da S. Giorgio a Trieste		[...] a S. Giorgio	
D. 8.50	10.3	55	7.30
M. 16.40	19.1	50	13.40
D. 20.50	22.8	30	19.4

da S. Giorgio a Porto[gruaro]		[...] a S. Giorgio	
D. 8.4	8.39	8	7.57
O. 9.2	10.—	0	9.12
M. 14.4	15.14	0	13.56
D. 19.19	20.1	6	16.40
M. 21.—	22.11	0	20.47

da Casarsa a Porto[gruaro]		[...] a Casarsa	
On. 5.20	5.58	8.15	9.—
Ac. 9.15	9.51	3.10	13.55
On. 14.45	15.24	5.40	16.15
On. 18.37	19.20	9.15	20.53

da Casarsa a Spilim[bergo]		[...] a Casarsa	
Loc. 9.15	10.3	8.7	8.53
Mis. 14.35	15.27	3.10	14.00
Loc. 18.40	19.30	7.23	18.10

da Udine a Cividale		[Civi]dale a Udine	
Mis. 6.30	7.00	7.10	7.40
Mis. 8.40	9.8	9.20	9.49
Mis. 11.15	11.43	2.10	12.37
Mis. 16.5	16 35	7.15	17.46
Mis. 21.45	22.12	2.22	22.50

Tramvi[a a vap]ore

da Udine R. A.	S. T.	a S. Daniele		a Udine S. T.	R. A.
	6.40	8.6		7.30	7.47
8.45	9.5	10.31		9.55	10.15
15.5	15.25	16.54		14.36	14.55
18.10	18.30	19.56		10.36	19.55
(1)	20.35	22.2		21.44	

Da Udine a Fagag[na] — [Fag]agna a Udine
10.25 11.30 12.2[...] 12.26 13.17

(1) Dal 1 giug[no ...] settembre nei soli giorni fes[tivi ...] esclusi dallo Stato.

Mercato [dei v]alori
CAMERA di CO[MMERCIO] di UDINE
Corso medio dei va[lori pubblici] e dei cambi del giorno [...] 1906.

Rendita 5 0/0	
» 3 1/2 0/0	102.28
» 3 0/0	101.34
	72.—
AZ[IONI]	
Banca d'Italia	1334.—
Ferrovie Meridion[ali]	828.—
» Mediterr[anee]	487.50
Società Veneta	92.—
OBBLI[GAZIONI]	
Ferrovie Udine Po[ntebba]	
» Meridion[ali]	407.—
» Mediterr[anee]	359.75
» Italiane [...]	501.75
Credito commerc. [...]	357.25
CAR[TELLE]	502.75
Fondiaria Banca I[talia]	
» Cassa R. [...] 0/0	500.75
» » » [...] 0/0	508.25
» Istit Ital. [...] 0/0	513.75
» idem [...] 0/0	505.—
CAMBI (chec[ks a vi]sta)	517.—
Francia (oro)	100.01
Londra (sterline)	25.19
Germania (marchi)	122.90
Austria (corone)	104.68
Pietroburgo (rubli)	—
Rumania (lei)	98.80
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.76